



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

BOZZA INCONTRO
18.01.23

inserito

rimosso

Circolare n. DCF- /2024

Agli Uffici di Diretta Collaborazione del Capo Dipartimento
All' Ufficio del Capo del C.N.VV.F.
All' Ufficio Centrale Ispettivo
Alle Direzioni Centrali del Dipartimento
Alle Direzioni Regionali / Interregionali dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Allegati:

- Programma Corso di nuoto VF livello Base, Avanzato e Salvamento (Allegati A, B, C, D)
- Programma Corso di standardizzazione per Formatori (Allegato E)
- Programma Corso di formazione per Formatori (Allegato F)

OGGETTO: Scuola Nuoto e Salvamento VF
Sistema di formazione del personale del C.N.VV.F. nelle Tecniche Natatorie e di
Salvamento a Nuoto.

Premessa

Il rischio acquatico (allagamenti, alluvioni, inondazioni, emergenze in mare, fiumi, laghi, bacini) caratterizza spesso gli scenari operativi in cui il vigile del fuoco è chiamato ad operare. La formazione del personale operativo del C.N.VV.F. deve prevedere, pertanto, attività didattiche e addestrative finalizzate a fornire le abilità necessarie per affrontare, contrastare e contenere tale rischio.

Il sistema formativo per il contrasto al rischio acquatico si articola, attualmente, in percorsi didattici da tempo avviati (specializzazioni SFA/SA specialità Sommozzatori e Nautici) e in percorsi di auto protezione per il personale in ingresso (ATP e Nuoto). Tutte queste attività sono inquadrare nell'ambito del "contrasto al rischio acquatico" (Circ. DCF n.14 del 06.08.2003 e Circ. DCE 12/2016) teso a contrastare i pericoli derivanti dall'elemento acqua. Lo sviluppo delle abilità motorio - natatorie è, con ogni evidenza, condizione propedeutica al conseguimento delle abilitazioni operative rispondenti alle specifiche competenze professionali del vigile del fuoco.

L'esperienza formativa maturata negli ultimi dieci anni, sia sul territorio sia presso le strutture centrali, ha consentito di avviare una nuova organizzazione didattica della materia. A tale scopo è utile ricordare che le prove di selezione per l'assunzione nel ruolo di vigile del fuoco costituiscono un pilastro irrinunciabile per innalzare l'abilità natatoria e raggiungere un livello sempre più rispondente al contrasto del rischio acquatico. Al fine di codificare e implementare le abilità natatorie utili a raggiungere le finalità suddette, si è reso necessario provvedere a una revisione dei percorsi formativi previsti nella circolare n.427 del 14.04.2006 della Direzione Centrale per la Formazione.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

1. MODALITA' ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

La formazione natatoria nei Vigili del fuoco ha come finalità quelle di potenziare l'efficienza fisica, attraverso il miglioramento delle capacità coordinative e condizionali acquatiche ed acquisire tecniche di sostentamento e tecniche preparatorie alle abilità richieste nei livelli di specificità successivi. Gli obiettivi dell'attività svolta in vasca sono mirati a fornire azioni di continuità in ambito acquatico e a garantire un completo sviluppo delle abilità, sia di base che di livello superiore, attraverso 3 percorsi formativi VF (Nuoto - livello base, Nuoto - livello avanzato, Salvamento a Nuoto). Tali abilità vengono apprese sia nei corsi di primo ingresso (costituendone materia valutativa nella sua applicazione di base), sia nei corsi di aggiornamento professionale.

L'esigenza di coordinare in modo efficace l'attività operativa delle risorse umane disponibili, rende necessaria una diversificazione sinergica degli ambiti di formazione di competenza delle strutture centrali e di quelle territoriali, secondo la seguente articolazione:

1.1. Direzione Centrale per la Formazione

La Direzione Centrale per La Formazione, attraverso l'Ufficio per la Pianificazione il Controllo e lo Sviluppo ha il compito di:

- a) progettare, aggiornare e sperimentare, avvalendosi **anche eventualmente** del contributo di Formatori e Formatori Esperti di Nuoto e Salvamento VF, attraverso gruppi di lavoro, i percorsi formativi, gli strumenti didattici e i metodi di valutazione da applicare nei corsi di formazione che saranno erogati dalle strutture formative centrali e territoriali;
- b) provvedere alla formazione ed abilitazione di Formatori e Formatori Esperti, in risposta alle esigenze individuate sia sul territorio che a livello centrale, al fine di mantenere gli organici previsti;
- c) aggiornare l'Albo del personale Formatore e Formatore Esperto.

La Direzione Centrale per la Formazione, attraverso l'Ufficio Formazione Motoria Professionale ha il compito di:

- a) attuare l'addestramento natatorio nei corsi di primo ingresso.
- b) Proporre alla Direzione Centrale per la Formazione percorsi di ricerca, studio ed applicazione di iter formativi;
- c) Seguire l'andamento dei corsi e verificarne l'aderenza ai programmi standard.

1.2. Direzioni Regionali

Le Direzioni Regionali hanno il compito di:

- a) verificare e favorire lo sviluppo dell'attività formativa di Nuoto e Salvamento VF;
- b) **organizzare** ~~autorizzare~~ i corsi di Nuoto e Salvamento VF di carattere provinciale e/o regionale;
- c) monitorare il rispetto degli standard di qualità dei corsi di formazione avvalendosi dei Formatori Esperti e/o Formatori presenti sul territorio.
- d) Relazionare accordi e/o stipulare convenzioni con gli Enti Locali e/o privati a livello interprovinciale per l'utilizzo degli impianti natatori.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

1.3. Comandi dei Vigili del Fuoco

I Comandi dei Vigili del Fuoco hanno il compito di:

- a) individuare il personale operativo da avviare alla frequenza dei corsi di Nuoto e Salvamento VF;
- b) organizzare corsi di Nuoto e Salvamento VF, previa autorizzazione della Direzione Regionale;
- c) relazionare accordi o stipulare convenzioni con gli Enti Locali e/o privati a livello provinciale per l'utilizzo degli impianti natatori.

2. PERCORSI FORMATIVI E PROFILI DI COMPETENZA

2.1. Nuoto VF - livello Base

2.1.1. Profili di abilità

Al termine del corso di formazione di “Nuoto VF - livello Base” viene riconosciuto il “saper nuotare” (già 2° livello della Circolare n. 427 del 16.04.2006 della Direzione Centrale per la Formazione) e si intendono acquisite le abilità utili per poter effettuare:

- nuoto in immersione orizzontale;
- sostentamento verticale;
- nuotata a crawl, dorso, rana.

2.1.2. Requisiti minimi di accesso al percorso

Trattandosi di abilità di “base” non si ritiene necessario porre requisiti di accesso al corso di cui al precedente punto 2.1.1. al quale è ammesso il personale operativo vigile del fuoco, capo squadra, capo reparto, funzionario e direttivo. Il personale già in possesso dell'abilità natatoria VF di livello uguale o superiore non può accedere al corso.

2.1.3. Percorso formativo “Nuoto VF - livello base”

Il percorso formativo prevede il superamento di apposito corso di formazione avente durata di **30** **36** ore, attuato secondo il pacchetto didattico di cui all'allegato A, avvalendosi di uno *staff* didattico di Formatori di Nuoto e Salvamento VF. Il percorso didattico viene erogato in modalità estensiva, ossia suddiviso in lezioni della durata massima di 3 ore ciascuna. Durante il percorso formativo e le verifiche finali è consentito l'utilizzo di ausili (occhialini e tappa naso). Le prove d'esame non possono essere ripetute.

2.1.4. Verifica finale delle abilità acquisite

La verifica finale delle abilità acquisite avviene mediante un percorso articolato nelle seguenti tre prove pratiche distinte e valutate utilizzando apposito *skill test*. La verifica si ritiene superata se si attuano tutte le condizioni di seguito riportate.

- 12 metri di nuoto in immersione orizzontale;
- sostentamento verticale con una zavorra di 3 kg per un tempo di 30”;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

- 50 metri di nuoto in stile libero in un tempo massimo di 60”.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

2.2. Nuoto VF - livello Avanzato

2.2.1. Profili di abilità

Al termine del corso di formazione di “Nuoto VF - livello Avanzato” viene riconosciuta l’abilità richiesta per accedere al corso di “Salvamento a Nuoto VF” e si intendono perfezionate le abilità utili per poter effettuare:

- nuoto in immersione orizzontale;
- sostentamento verticale;
- nuotata a crawl, dorso, rana;
- nuotata con pinne;
- nuotate propedeutiche al salvamento a nuoto.

2.2.2. Verifica preselettiva di accesso al corso

E’ ammesso al corso di formazione di “Nuoto VF - livello avanzato” il personale operativo vigile del fuoco, capo squadra, capo reparto, funzionario e direttivo che svolga con esito positivo la verifica preselettiva consistente in tre prove pratiche distinte e valutate utilizzando apposito *skill test*. La verifica si ritiene superata se si attuano tutte le condizioni di seguito riportate:

- 12 metri di nuoto in immersione orizzontale;
- Sostentamento verticale con una zavorra di 3 kg per un tempo di 45”;
- 50 metri di nuoto in stile libero in un tempo massimo di 50”.

Il personale già in possesso dell’abilità natatoria VF di livello uguale o superiore non può accedere al corso.

2.2.3. Percorso formativo “Nuoto VF - livello avanzato”

Il percorso formativo, al quale è ammesso il personale che abbia svolto con esito positivo la verifica preselettiva, prevede il superamento di apposito corso di formazione, avente durata di 36 ore, attuato secondo il pacchetto didattico di cui all’allegato B, avvalendosi di uno *staff* didattico di Formatori di Nuoto e Salvamento VF. Il percorso didattico viene erogato in modalità estensiva, ossia suddiviso in lezioni della durata massima di 3 ore ciascuna.

Durante il percorso formativo e le verifiche iniziali e finali è consentito l’utilizzo di ausili (occhialini e tappa naso). Le prove d’esame (iniziali e finali) non possono essere ripetute.

2.2.4. Verifica finale delle abilità acquisite

La verifica finale delle abilità acquisite avviene mediante un percorso articolato nelle seguenti cinque prove pratiche distinte e valutate utilizzando apposito *skill test*.

La verifica si ritiene superata se si attuano tutte le condizioni di seguito riportate:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

- 18 metri di nuoto in immersione orizzontale;
- Sostentamento verticale con una zavorra di 3 kg mediante tecnica di gambata a rana ~~simmetrica o asimmetrica~~ per un tempo di 60”;
- 50 metri di nuoto in stile libero in un tempo massimo di 42”;
- 75 metri di nuoto (25 metri per ciascun stile svolti nel seguente ordine: crawl, dorso, rana) in un tempo massimo di 1’40”;
- 100 metri di nuoto crawl pinnato in un tempo massimo di 1’35”.

2.3. Salvamento a Nuoto VF

2.3.1. Profili di abilità

Al termine del corso di formazione di “Salvamento a Nuoto VF” viene riconosciuto il “Titolo di Salvamento a Nuoto VF”, (step formativo utile per accedere ai livelli formativi operativi del contrasto a rischio acquatico) e si intendono:

- acquisite le conoscenze di base (competenza teorica);
- consolidate le abilità utili per effettuare:
 - manovre di salvamento standardizzate VF con e senza ausili;
 - nuoto in immersione orizzontale;
 - sostentamento verticale;
 - nuotata a crawl, dorso, rana;
 - nuotata con pinne.

2.3.2. Verifica preselettiva di accesso al corso

E’ ammesso al corso di formazione di “Salvamento a Nuoto VF” il personale operativo vigile del fuoco, capo squadra, capo reparto, funzionario e direttivo che abbia svolto con esito positivo la verifica preselettiva consistente in cinque prove pratiche distinte (corrispondenti alle medesime prove della verifica finale del Nuoto VF - livello Avanzato) e valutate mediante apposito *skill test*. La verifica si ritiene superata se si attuano tutte le condizioni di seguito riportate:

- 18 metri di nuoto in immersione orizzontale;
- Sostentamento verticale con una zavorra di 3 kg mediante tecnica di gambata a rana ~~simmetrica o asimmetrica~~ per un tempo di 60”;
- 50 metri di nuoto in stile libero in un tempo massimo di 42”;
- 75 metri di nuoto (25 metri per ciascun stile svolti nel seguente ordine: crawl, dorso, rana) in un tempo massimo di 1’40”;
- 100 metri di nuoto crawl pinnato in un tempo massimo di 1’35”.

Il personale già in possesso del titolo di Salvamento a Nuoto VF non può accedere al corso.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

2.3.3. Percorso formativo “Salvamento a Nuoto VF”

Il percorso formativo, al quale è ammesso il personale che abbia svolto con esito positivo la verifica preselettiva, prevede il superamento di un corso di formazione della durata di 72 ore, attuato secondo i pacchetti didattici illustrati negli Allegati C e D, avvalendosi di uno *staff* didattico di Formatori di Nuoto e Salvamento VF. Durante il percorso formativo e le verifiche iniziali e finali è consentito l'utilizzo di ausili (occhialini e tappa naso). Le prove d'esame (iniziali e finali) non possono essere ripetute.

2.3.4. Verifica finale delle competenze e abilità acquisite

La verifica finale delle competenze e delle abilità acquisite avviene mediante le seguenti due prove distinte, una teorica e l'altra pratica:

- a) prova teorica: per la verifica delle conoscenze teoriche, viene erogato un questionario costituito da 30 domande a risposta multipla (una sola risposta corretta fra le tre possibili), da completare in un tempo massimo di 30 minuti. La prova si intende superata, con un punteggio minimo di 21/30 (ovvero massimo nove errori).
- b) prova pratica: in seguito al superamento della prova teorica, il candidato sarà ammesso al percorso di verifica delle abilità pratiche acquisite, articolato nelle seguenti cinque prove pratiche distinte, che saranno valutate utilizzando apposito *skill test*. La prova si ritiene superata se si verificano tutte le condizioni di seguito riportate:
 - 25 metri di nuoto in immersione orizzontale (rana subacquea);
 - Sostentamento verticale con una zavorra di 4kg, mediante tecnica di gambata a rana **simmetrica o asimmetrica** per un tempo di 60”;
 - 75 metri di nuoto (25 metri per ciascun stile svolti nel seguente ordine: crawl, dorso, rana) in un tempo massimo di 1’30”;
 - 300 metri di nuoto crawl pinnato in un tempo massimo di 4’40”;
 - 100 metri di percorso di salvamento in un tempo massimo di 2’15” così articolato:
 - ingresso di salvamento con ausilio a scelta a tracolla e pinne calzate;
 - 50 metri in stile di avvicinamento;
 - presa del pericolante e assicurazione all’ausilio con tecniche standardizzate VF;
 - 50 metri di trasporto del pericolante con tecniche standardizzate VF.

Il discente consegue il giudizio di idoneità ottenendo il titolo di “Salvamento a Nuoto VF” se supera entrambe le suddette prove (teorica e pratica).

2.4. Staff didattico

In fase di attuazione dei corsi di Nuoto e Salvamento VF, il rapporto tra Formatori e discenti è di 1:6. Qualora il numero totale dei Formatori da impiegare in un corso superi le tre unità, si deve prevedere un ulteriore Formatore di Nuoto e Salvamento VF con funzione di coordinamento tecnico - didattico dei Formatori (coordinatore di vasca), da individuarsi preferibilmente tra il personale Formatore Esperto. In fase di attuazione dei corsi di primo ingresso si dovrà altresì prevedere un Formatore Esperto nominato dall’ Ufficio Formazione Motoria Professionale con incarico di referente didattico, che svolga funzione di raccordo tra la Direzione Centrale per la Formazione e l’Ufficio Formazione Motoria Professionale.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

2.5 — Indicazioni generali per l'organizzazione dei corsi

~~Tutti i livelli formativi potranno prevedere un orario di frequenza differenziato dallo standard settimanale (allegato A, B, C) al fine di:~~

~~— ottimizzare le prestazioni fisiche — motorie per raggiungimento degli obiettivi richiesti;~~

~~— ottimizzare gli spazi acqua disponibili negli impianti natatori.~~

2.5. Formatore di Nuoto e Salvamento VF

Come indicato in premessa, la massima diffusione tra il personale operativo delle abilità di base in materia di Nuoto e Salvamento costituisce, oggi, obiettivo prioritario raggiungibile con la formazione del maggior numero possibile di personale, attraverso un'azione sinergica delle strutture centrali e territoriali deputate alla formazione.

2.5.1. Organico

Costituisce condizione indispensabile la costituzione di un organico di Formatori di Nuoto e Salvamento VF, che consenta di estendere la conoscenza di tali tecniche costituenti il bagaglio delle capacità natatorie indispensabile per accedere ai vari livelli operativi, relativi al contrasto al rischio acquatico. Tale obiettivo è realizzabile con la costituzione di un organico di almeno n.4 Formatori di Nuoto e Salvamento VF per ogni regione, maggiorati di n.1 Formatore ogni 150 unità di organico del **personale operativo vigile del fuoco, capo squadra, capo reparto** teorico nella regione.

Tali dotazioni d'organico possono essere implementate a seguito di comprovate esigenze e approvazione da parte della Direzione Centrale per la Formazione.

2.5.2. Profilo di competenza

Il Formatore di Nuoto e Salvamento VF è abilitato allo svolgimento dell'attività formativa (di cui ai punti 2.1. - 2.2. -2.3.), **alla sorveglianza e al salvataggio in acqua del personale del C.N.V.V.F. impegnato in attività addestrativa e di mantenimento fisico presso le strutture natatorie centrali e territoriali del C.N.V.V.F..**

2.5.3. Verifica preselettiva

Per accedere al corso di formazione per “Formatori di Nuoto e Salvamento VF”, il candidato deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) anzianità di servizio nel ruolo operativo di 2 anni;
- 2) non appartenenza all'Albo dei Formatori e/o Formatori Esperti, in discipline differenti da ATP, SFA, SA, **PWC** o Ginnico;
- 3) non appartenenza al ruolo delle specialità (settore aeronavigante, settore nautico, sommozzatori e radiatoriparatori);
- 4) titolo tecnico (uno dei seguenti):



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

- laurea in scienze motorie triennale e/o magistrale o equipollente;
- istruttore di nuoto o superiore rilasciato dalle seguenti federazioni e/o società abilitate: Federazione Italiana Nuoto, Società Nazionale di Salvamento, Federazione Italiana Salvamento Acquatico;
- istruttore di salvamento a nuoto o superiore rilasciato dalle seguenti federazioni e/o società abilitate: Federazione Italiana Nuoto, Società Nazionale di Salvamento, Federazione Italiana Salvamento Acquatico.

5) titolo di salvataggio (uno dei seguenti):

- salvamento a nuoto VF;
- assistente bagnanti rilasciato dalle seguenti federazioni e/o società abilitate: Federazione Italiana Nuoto, Società Nazionale di Salvamento, Federazione Italiana Salvamento Acquatico.

Per i titoli di cui ai precedenti punti 4) e 5) non è necessario il rinnovo periodico richiesto dalle relative Società e/o Federazioni.

Il candidato dovrà sostenere una prova teorica consistente in un questionario di 30 domande a risposta multipla con solo una risposta esatta da effettuare in 30 minuti, inerente agli argomenti basilari delle materie trattate durante i percorsi formativi richiesti nei precedenti punti 4) e 5) (corso di istruttore di nuoto e salvataggio acquatico). Tale prova si considera superata con 24 domande esatte (massimo 6 errori). Il punteggio minimo ottenibile è 24/100 e il punteggio massimo 30/100 (30 risposte esatte);

In seguito al superamento della prova teorica, il candidato è ammesso alla prova pratica valutata mediante apposito *skill test* e costituita dallo svolgimento delle tecniche natatorie di seguito elencate:

- 25 metri nuoto in immersione;
- 50 metri crawl;
- 50 metri dorso;
- 50 metri rana.

Durante la verifica preselettiva è consentito l'utilizzo di ausili (occhialini e tappa naso).

La prova pratica si intende superata con un punteggio minimo di 36/100. Il massimo punteggio ottenibile è 70/100. Tale punteggio è dato dal superamento della prova al punto a) e dalla media delle prove ai punti b), c), d) risultante dai riscontri cronometrici delle 3 prove suddette.

La somma del punteggio della verifica preselettiva (teorica e pratica) dà un valore espresso in centesimi, utile per stilare la graduatoria (minimo 60/100).

A parità di punteggio ottenuto nella prova preselettiva viene valutato il titolo di salvataggio presentato, a cui è attribuito il seguente punteggio:

- 2 punti al titolo di Salvamento a Nuoto VF;
- 1 punto ai titoli equipollenti (assistente bagnanti della Federazione Italiana Nuoto, Società Nazionale di Salvamento, Federazione Italiana Salvamento Acquatico).

In caso di ulteriore parità di punteggio prevale la minore età anagrafica.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

I candidati idonei alla selezione:

- sono inseriti in una graduatoria nazionale, che ha una durata di 3 anni.
- partecipano ai relativi corsi di formazione per “Formatore di Nuoto e Salvamento VF”, in funzione delle carenze individuate su base regionale dalla Direzione Centrale per la Formazione.

2.5.4. Percorso formativo

Per il personale in possesso di uno dei titoli tecnici al paragrafo 2.6.3. punto 4) e di uno dei titoli di salvataggio al paragrafo 2.6.3. punto 5), il percorso formativo ha una durata pari a 72 ore, di cui 36 ore metodologie didattiche di base e 36 ore modulo di applicazione teorico/pratica (standardizzazione) (Allegato E). La prima settimana è tenuta da docenti di metodologie didattiche, coadiuvati da 2 Formatori Esperti di Nuoto e Salvamento VF. Nella seconda settimana lo *staff* didattico è composto da Formatori Esperti di Nuoto e Salvamento VF o, in caso di impedimento, da Formatori di Nuoto e Salvamento VF indicati dalla Direzione Centrale per la Formazione.

Per il personale in possesso del solo titolo di salvataggio di cui al paragrafo 2.6.3. punto 5), il percorso formativo ha una durata pari a 108 ore, di cui 36 ore metodologie didattiche di base e 72 ore modulo di applicazione teorico/pratica (Allegato F). La prima settimana è tenuta da docenti di metodologie didattiche, coadiuvati da 2 Formatori Esperti di Nuoto e Salvamento VF. Nella seconda e terza settimana lo *staff* didattico è composto da Formatori Esperti di Nuoto e Salvamento VF o, in caso di impedimento, da Formatori di Nuoto e Salvamento VF indicati dalla Direzione Centrale per la Formazione.

Nell'organizzazione della settimana del modulo applicazione teorico/pratica il rapporto Formatori/discenti è di 1/6.

Oltre ai Formatori Esperti necessari in funzione del numero dei discenti, dovrà essere previsto un Formatore Esperto con funzione di coordinamento tecnico - didattico dei Formatori Esperti.

2.5.5. Verifiche delle competenze acquisite

La verifica delle competenze, prevede il superamento di due prove distinte (teorica e pratica) valutate mediante *skill test*, così articolate:

a) prova teorica di micro teaching (aula):

- simulazione di una lezione in aula di un argomento teorico trattato nel programma didattico, per un tempo massimo di 15 minuti, estratto casualmente dal candidato all'inizio della prova d'esame tra quelli proposti dalla commissione esaminatrice;
- la prova si intende superata con il raggiungimento di un punteggio minimo di 27/100;
- il punteggio massimo ottenibile è di 45/100;
- il mancato superamento della prova teorica pregiudica la partecipazione alla verifica pratica.

b) prova pratica di micro teaching (piscina):

- simulazione di una lezione in piscina di un argomento pratico trattato nel programma didattico, per un tempo massimo di 15 minuti, estratto casualmente dal candidato all'inizio della prova d'esame tra quelli proposti dalla commissione esaminatrice;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

- la prova si intende superata con il raggiungimento di un punteggio minimo di 33/100;
- il punteggio massimo ottenibile è di 55/100;
- il mancato raggiungimento della soglia di sufficienza pregiudica il superamento del corso.

Il discente consegue il giudizio di idoneità di “Formatore di nuoto e salvamento VF” se supera le suddette prove (teorica e pratica) con un punteggio totale minimo di 60/100.

2.6. Formatore Esperto di Nuoto e Salvamento

La rilevazione delle esigenze di formazione di Formatori Esperti di Nuoto e Salvamento VF è di competenza della Direzione Centrale per la Formazione.

2.6.1. Organico

L'organico dei Formatori Esperti è individuato in almeno un Formatore Esperto in ogni regione ovvero in un contingente congruo per svolgere le attività di seguito elencate al punto 2.7.2..

2.6.2. Profilo di competenza

Al termine del corso di formazione per “Formatore Esperto di Nuoto e Salvamento VF”, si intendono acquisite le seguenti conoscenze e competenze:

- erogare il pacchetto didattico per “Formatore di Nuoto e Salvamento VF”;
- aggiornare e sviluppare i pacchetti didattici in materia di “Nuoto e Salvamento VF” su indicazioni della Direzione Centrale per la Formazione.
- monitorare l'evoluzione tecnica delle nuotate e delle manovre di salvamento a nuoto VF;
- segnalare alla Direzione Centrale per la Formazione ogni necessità di aggiornamento dei programmi didattici;
- coordinare l'attività didattica del Nuoto e Salvamento nei corsi di formazione di primo ingresso;
- individuare attività ritenute fondamentali o importanti al fine di garantire al settore “Nuoto e Salvamento VF” gli standard qualitativi didattici adeguati alle esigenze operative del contrasto al rischio acquatico (progetti, convegni, corsi, attività di ricerca).

2.6.3. Prova preselettiva

Per accedere al corso di formazione per “Formatore Esperto di Nuoto e Salvamento VF” il candidato dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) non essere Formatore Esperto in altri settori;
- 2) non appartenenza al ruolo delle specialità (settore aeronavigante, settore nautico, sommozzatori e radioriparatori);
- 3) essere in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado;
- 4) essere Formatore di Nuoto e Salvamento VF da almeno 5 anni;
- 5) aver conseguito un punteggio finale al corso di Formatore di Nuoto e Salvamento VF



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

- uguale o superiore a 90/100;
- 6) aver partecipato come Formatore di Nuoto e Salvamento VF ad almeno 15 settimane in corsi di nuoto e/o salvamento VF negli ultimi 3 anni;
 - 7) tra il personale in possesso dei requisiti sopra elencati, risulta preferenziale il Formatore di Nuoto e Salvamento VF che ha partecipato a incarichi di revisione e aggiornamento di pacchetti didattici e/o studio e sperimentazione di percorsi formativi attinenti, su incarico della Direzione Centrale per la Formazione.

2.6.4. Percorso formativo

Il percorso formativo per “Formatore Esperto di Nuoto e Salvamento VF” prevede il superamento del modulo di Metodologie Didattiche Avanzate di 36 ore tenuto da docenti di metodologie didattiche, coadiuvati da 2 Formatori Esperti di Nuoto e Salvamento VF.

2.6.5. Verifiche delle competenze acquisite

La verifica delle competenze prevede il superamento di una prova di applicazione pratica di uno degli argomenti di seguito indicati:

- creazione di materiale didattico;
- pianificazione e organizzazione di un corso di nuoto e salvamento;

Il candidato viene valutato da un'apposita commissione.

2.7. Albo Formatori e Formatori Esperti

Per quanto concerne l'iscrizione e la pubblicazione nell'albo, lo stato, il livello, il mantenimento, la sospensione, il percorso di reintegro e la revoca dell'abilitazione, si rimanda a quanto stabilito dal Decreto del Capo del Corpo n. 33 del 10.03.2021 e/o successive modifiche.

IL DIRETTORE CENTRALE



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

ALLEGATO A

PROGRAMMA DIDATTICO CORSO DI “NUOTO VF - LIVELLO BASE”

orario estensivo: ~~30~~ 36 ore (12 lezioni da 3 ore ciascuna)

LEZIONE	CONTENUTI
1	ambientamento, acquaticità
2	ambientamento, acquaticità, impostazione delle abilità di nuotata a crawl
3	impostazione delle abilità di nuotata a rana e nuoto in immersione
4	Impostazione delle abilità di nuotata a dorso e sostentamento
5	affinamento delle abilità natatorie di crawl e rana
6	affinamento delle abilità natatorie di dorso, nuoto in immersione e sostentamento
7	consolidamento delle abilità natatorie affinate di crawl, rana, nuoto in immersione
8	consolidamento delle abilità natatorie affinate di crawl, rana, sostentamento
9	metodiche di allenamento mirato al miglioramento delle prestazioni
10	metodiche di allenamento mirato al miglioramento delle prestazioni
11	retraining e simulazione verifiche finali
12	verifiche finali

ALLEGATO B

PROGRAMMA DIDATTICO CORSO DI “NUOTO VF - LIVELLO AVANZATO”

orario estensivo: 36 ore (12 lezioni da 3 ore ciascuna)

LEZIONE	CONTENUTI
1	ambientamento, acquaticità
2	affinamento/consolidamento delle abilità natatorie
3	impostazione della tecnica di nuotata a crawl, rana e dorso
4	impostazione della tecnica di nuotata in immersione e sostentamento
5	affinamento/consolidamento delle tecniche impostate
6	affinamento/consolidamento delle tecniche impostate
7	impostazione delle abilità propedeutiche al salvamento
8	affinamento/consolidamento delle abilità propedeutiche al salvamento
9	affinamento/consolidamento delle abilità propedeutiche al salvamento
10	metodiche di allenamento mirato al miglioramento della prestazione
11	metodiche di allenamento mirato al miglioramento della prestazione
12	verifiche finali



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

ALLEGATO C

PROGRAMMA DIDATTICO CORSO DI “SALVAMENTO A NUOTO VF”

orario estensivo: 72 ore (24 lezioni da 3 ore ciascuna)

LEZIONE	CONTENUTI
1 Teoria	presentazione corso, scuola nuoto VF e soccorso acquatico, tecniche di nuotata
2 Pratica	affinamento/consolidamento delle abilità natatorie
3 Teoria	cenni di alimentazione, apnea, sostentamento, pinneggiata e capovolte d'immersione
4 Pratica	affinamento/consolidamento delle abilità natatorie e impostazione delle nuotate propedeutiche al salvamento
5 Teoria	tecniche di salvamento con e senza ausili (video didattico)
6 Pratica	affinamento/consolidamento delle abilità natatorie e delle nuotate propedeutiche al salvamento
7 Pratica	impostazione delle tecniche di salvamento con e senza ausili
8 Teoria	gestione del salvataggio, pericoli del mare
9 Pratica	affinamento/consolidamento delle tecniche di salvamento con e senza ausili
10 Pratica	metodiche di allenamento mirato al miglioramento della prestazione
11 Teoria	rischi sanitari ambiente acquatico
12 Pratica	Tecniche di stabilizzazione e imbavellamento affinamento/consolidamento delle tecniche propedeutiche al salvamento con ausili
13 Pratica	impostazione delle tecniche di salvamento con e senza ausili a 2 soccorritori
14 Teoria	normative e responsabilità dell'assistente bagnanti, impianti natatori
15 Pratica	affinamento/consolidamento delle tecniche di salvamento con e senza ausili con 2 soccorritori
16 Pratica	simulazione scenari d'intervento
17 Teoria	visione video interventi e eventi accidentali
18 Pratica	affinamento/consolidamento delle tecniche natatorie e di salvamento
19 Pratica	metodiche di allenamento mirate al miglioramento della prestazione in funzione delle verifiche finali
20 Teoria	ripasso generale
21 Pratica	metodiche di allenamento mirate al miglioramento della prestazione in funzione delle verifiche finali
22 Pratica	simulazione prove d'esame
23 Teoria	verifiche teoriche finali
24 Pratica	verifiche pratiche finali



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

ALLEGATO D 1/2

PROGRAMMA DIDATTICO CORSO DI “SALVAMENTO A NUOTO VF”

orario intensivo: 36 ore - prima settimana

ORARIO	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
08.30/09.45	AULA Presentazione corso; Panoramica scuola nuoto VF e soccorso acquatico	PISCINA Affinamento delle abilità natatorie	PISCINA Affinamento delle abilità natatorie	PISCINA Affinamento delle abilità natatorie e nuoto in immersione	PISCINA Affinamento delle abilità natatorie e nuoto in immersione
10.00/11.45	PISCINA Affinamento delle abilità natatorie	PISCINA Affinamento delle abilità natatorie	PISCINA tecniche di avvicinamento, nuotate per trasporti, nuoto in immersione e capovolta	PISCINA Tecniche di salvamento con rescue can	PISCINA Tecniche di salvamento con rescue tube
12.00/13.30	PISCINA Affinamento delle abilità natatorie	PISCINA Tecniche di avvicinamento e nuotate per trasporti; Ingressi in acqua	PISCINA Tecniche di salvamento senza ausili	PISCINA Tecniche di salvamento con rescue can	PISCINA Tecniche di salvamento con rescue tube
14.30/16.00	AULA Tecniche di nuotata crawl, dorso, rana	AULA Cenni di apnea Tecniche di sostentamento e nuoto in immersione; Tecniche di pinneggiata e capovolte d'immersione	AULA Tecniche di salvamento con rescue can	AULA Tecniche di salvamento con rescue tube	
16.15/17.00	AULA Cenni di alimentazione debriefing	AULA Salvamento senza ausili debriefing	AULA debriefing	AULA debriefing	



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

ALLEGATO D 2/2

PROGRAMMA DIDATTICO CORSO DI “SALVAMENTO A NUOTO VF”

orario intensivo: 36 ore - seconda settimana

ORARIO	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
08.30/09.45	AULA cenni rischi sanitari ambiente acquatico	PISCINA Potenziamento capacità motorie	PISCINA Potenziamento capacità motorie Nuoto in immersione e sostentamento	PISCINA Metodiche di allenamento mirato al miglioramento della prestazione	AULA Verifica finale teorica
10.00 /11.45	PISCINA Affinamento delle abilità natatorie	PISCINA Tecniche di salvamento con rescue tube	PISCINA Simulazione tecniche di salvataggio con ausili	PISCINA Simulazione prove d'esame	PISCINA Verifica finale pratica
12.00/13.30	PISCINA Affinamento abilità natatorie Tecniche di stabilizzazione e imbarellamento	PISCINA Tecniche di salvamento con rescue can/tube con 2 soccorritori	PISCINA Simulazione scenari di intervento	PISCINA Simulazione prove d'esame	PISCINA Verifica finale pratica
14.30/16.00	AULA Pericoli del mare	AULA Gestione del salvataggio; visione video interventi eventi accidentali	AULA Normative di riferimento e responsabilità dell'assistente bagnanti	AULA Normative di riferimento e impianti delle piscine	
16.15/17.00	AULA Debriefing	AULA Debriefing	AULA Debriefing	AULA Debriefing	



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

ALLEGATO E

PROGRAMMA DIDATTICO CORSO DI STANDARDIZZAZIONE PER “FORMATORE DI NUOTO E SALVAMENTO VF”

orario intensivo: 36 ore - settimana di applicazione teorico/pratica

ORARIO	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
08.30/09.30	AULA Presentazione del corso; panoramica del soccorso acquatico	AULA Pericoli in ambiente acquatico; meteorologia; auto mantenimento abilità acquisite	AULA Normative, responsabilità dell'assistente bagnanti; impianti natatori, piscine	AULA Esercitazioni didattiche simulazione aula	AULA Verifica teorica micro - teaching
09.45/11.15	AULA Scuola nuoto e salvamento VVF; analisi tecniche natatorie	PISCINA Nuoto in immersione; ingressi in acqua; sostentamento	PISCINA Tecniche di salvamento a nuoto VF standardizzate con e senza ausili	PISCINA Esercitazioni didattiche livelli base, avanzato e salvamento	PISCINA Verifica pratica micro - teaching
11.30/12.30	AULA Alimentazione; Attività motoria; Attività prenataloria; Rischi sanitari	PISCINA nuoto pinnato; capovolte d'immersione tecniche di stabilizzazione e imbarellamento	PISCINA Isole pratiche simulazione livelli natatori, gestione discenti, problem solving	PISCINA isole pratiche simulazione livelli natatori gestione discenti, problem solving	PISCINA Verifica pratica micro - teaching
13.00/15.00	PISCINA Affinamento abilità natatorie	AULA gestione del salvataggio; tecniche di salvamento standardizzate; visione video didattico; debriefing.	AULA Teoria dell'allenamento, meccanismi energetici, fisiologia, capacità motorie	AULA Esercitazioni didattiche simulazione aula	
15.15/17.00	PISCINA Nuotate propedeutiche al salvamento	PISCINA isole pratiche simulazione livelli natatori, gestione discenti, problem solving;	PISCINA Tecniche di salvamento a nuoto VF standardizzate con e senza ausili gestione discenti; problem solving	PISCINA Isole pratiche simulazione livelli natatori, gestione discenti, problem solving	



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

ALLEGATO F

PROGRAMMA DIDATTICO CORSO DI FORMAZIONE PER “FORMATORI DI NUOTO E SALVAMENTO VF”

Orario intensivo: 36 ore - settimana di applicazione teorico/pratica

1^ SETTIMANA (più seconda settimana programma di standardizzazione - allegato E)

ORARIO	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
08.30/09.30	AULA Presentazione del corso scuola nuoto e salvamento VF	AULA Anatomia e fisiologia;	AULA Capacità motorie;	AULA Meccanismi energetici; teoria dell'allenamento	AULA Esercitazioni didattiche micro teaching
09.45/11.15	AULA Ambientamento e acquaticità	PISCINA Affinamento abilità natatorie	PISCINA Esercitazioni didattiche livello base	PISCINA Esercitazioni didattiche livello avanzato	PISCINA Isole pratiche simulazione livello base e avanzato, gestione discenti, problem solving
11.30/12.30	PISCINA ambientamento, acquaticità	PISCINA Affinamento abilità natatorie	PISCINA Esercitazioni didattiche livello base	PISCINA Esercitazioni didattiche livello avanzato	AULA Debriefing
13.00/15.00	AULA Tecniche natatorie	AULA Anatomia e fisiologia	AULA Capacità motorie	AULA Meccanismi energetici; teoria dell'allenamento	
15.15/17.00	PISCINA Impostazione tecniche natatorie	PISCINA Affinamento abilità natatorie	PISCINA Esercitazioni didattiche livello base	PISCINA Esercitazioni didattiche livello avanzato	